

Rep. Scritture private _____

ACCORDO ex art. 15 L.241/1990

“Creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili” e Locali nel territorio della Comunità Montana della Carnia, del Canal del Ferro e Val Canale e Gemonese nel comprensorio del BIM Tagliamento”.

- L’art. 42-bis, comma 9, del DL n. 162/2019 (milleproroghe), convertito dalla L. n. 8/2020, ha avviato in Italia il percorso per la istituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) favorendo l’uso di fonti rinnovabili;
- Il Dlgs 199/2021 ha recepito a novembre 2021 la Direttive RED II 2018-2001 che istituisce le Comunità di energia rinnovabile;
- Il Dlgs 210/2021 ha recepito a dicembre 2021 la Direttiva EU 2019-944 sul Mercato interno dell’Energia e definisce le Comunità di energia dei cittadini;

L’anno 2024 il giorno _____ del mese di _____ (_____),
in Tolmezzo , in via _____,

tra i seguenti

CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL TAGLIAMENTO NELLE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE, CAPOFILIA (nel seguito Consorzio BIM Tagliamento)

codice fiscale/Partita IVA/ _____, _____,

con sede in _____, Via _____, _____

telefono _____

email/PEC _____

nella persona del proprio rappresentante legale *Presidente* _____

nato _____, il _____

COMUNITA’ DI MONTAGNA DELLA CARNIA, PARTNER TECNICO E AMMINISTRATIVO

codice fiscale/Partita IVA/ _____, _____,

con sede in _____, Via _____, _____

telefono _____

email/PEC _____

nella persona del proprio rappresentante legale *Presidente* _____

nato _____, il _____

I COMUNI PARTNER

COMUNE DI.....,

codice fiscale/Partita IVA _____

con sede in _____, _____

telefono _____

email/PEC _____

nella persona del proprio rappresentante legale *SINDACO* _____,

nato a _____, il _____

COMUNE DI,

codice fiscale/Partita IVA _____

con sede in _____, _____

telefono _____

email/PEC _____

nella persona del proprio rappresentante legale *SINDACO* _____,

nato a _____, il _____

COMUNE DI,

codice fiscale/Partita IVA _____

con sede in _____, _____

telefono _____

email/PEC _____

nella persona del proprio rappresentante legale *SINDACO* _____,

nato a _____, il _____

Premesso che:

L'attuale contesto Europeo è caratterizzato da una progressiva accelerazione verso **un'economia climaticamente neutrale** tramite il rafforzamento delle policy per la transizione energetica e climatica.

In questo contesto si sono inserite numerose linee di finanziamento di matrice pubblica europea, nazionale e regionale destinate a questa tipologia di progetti. Tra queste si segnalano il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** e **Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027**, diversi provvedimenti e iniziative della **Regione FVG**; tutti sono fortemente orientati ad accelerare la "rivoluzione verde" con oltre 7 mld€ stanziati dal PNRR, tra cui la Missione M2C2 investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo, che alloca 2,2 mld€ ai comuni con meno di 5.000 abitanti.

Alla stregua di quanto sta accadendo in molte località europee e nazionali **è fondamentale avviare tempestivamente strategie ed attività di programmazione** finalizzate ad abilitare le competenze di **Enti locali e stakeholder**.

Per poter cogliere al meglio le opportunità date dallo sviluppo delle comunità energetiche e dall'attuale contesto Europeo di finanza sostenibile, Sinloc Spa ed Energy4Com Società Cooperativa metteranno a disposizione le proprie competenze per offrire **supporto agli Enti Locali** che intendono avviare un percorso strutturato di pianificazione per attivare una **rete di comunità energetiche sul territorio di riferimento**.

LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Con l'articolo 42-bis, comma 9, del decreto-legge n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8/2020, l'Italia ha recepito la direttiva UE 2018/2001, avviando il percorso per la istituzione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nei sistemi locali con l'uso di fonti rinnovabili di produzione locale. Il recepimento definitivo della direttiva consente il dispiegarsi dei sistemi di generazione distribuita.

LE CER SONO COSÌ DEFINITE:

- entità giuridiche basate sulla partecipazione aperta e volontaria da parte degli utenti situati nelle vicinanze dell'impianto/i di produzione rinnovabile che appartengono o sono sviluppati dalle stesse;
 - i membri della comunità possono essere persone fisiche, PMI o autorità locali e l'obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.
- Nell'ambito dei processi di transizione energetica e di liberalizzazione del mercato elettrico le CER rappresentano un primo tassello nel quadro del rinnovamento del sistema distributivo elettrico in Italia: questo percorso permetterà di perseguire al meglio la lotta al *climate change* garantendo l'efficienza e l'efficacia di gestione dei flussi energetici secondo le metodologie più innovative (*smart grid*) e consone per il controllo della generazione distribuita.

I VANTAGGI DELLE CER:

- Costruzione di **modelli innovativi di sviluppo territoriale basati sull'energia rinnovabile** in sinergia con gli orientamenti nazionali ed europei in tema di "rivoluzione verde e transizione ecologica".
- **Sviluppo della Comunità locale**: permette ai cittadini di creare forme innovative di aggregazione e di governance nel campo dell'energia per creare vantaggi per i singoli e la comunità, ed erogare servizi sul territorio.
- **Sviluppo di filiere locali**: attraverso sinergie tra costruttori, installatori, manutentori, progettisti (facilitate dalla condivisione di standard) per fornire servizi di alta qualità a cittadini.
- **Raggiungimento di benefici sociali** legati alla lotta contro lo **spopolamento** e la **povertà energetica**, e per l'**economia locale** rappresentando un interessante strumento di attrazione anche per le imprese.
- **Riduzione delle bollette elettriche** degli utenti finali: gli incentivi consentono risparmi crescenti in funzione della capacità di utilizzare l'energia autoprodotta da fonti rinnovabili.
- Condivisione di **standard di progettazione, installazione e gestione di impianti e infrastrutture** elettriche ed energetiche, per assicurare l'interoperabilità fra i nodi del sistema territoriale pubblici e privati che producono e consumano energia.
- Creazione di **economie di scala e gestione acquisti in modo centralizzato**, con riduzione di costi di apparecchiature e di installazioni.

Ricordato che:

- il BIM - Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento con sede a Tolmezzo, in accordo con la Comunità di montagna della Carnia, ha dato il via al progetto per la **"Creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili" e Locali nel territorio della Comunità Montana della Carnia, del Canal del Ferro e Val Canale e Gemonese nel comprensorio del BIM Tagliamento"**;
- il BIM Tagliamento ha affidato alla Società Sinloc Spa ed Energy4Com Società Cooperativa, l'incarico di supporto tecnico ed organizzativo finalizzato alla progettazione di una Piano di Azione e di implementazione per la creazione di Comunità energetica rinnovabile – CER in attuazione dell'art.42 bis comma 9 del Decreto Legge n. 162/2019 convertito dalla legge n. 8/2020 e s.m.i.;
- l'Assemblea Generale del Consorzio BIM Tagliamento con deliberazione n. 13 del 05/04/2023 ha dato indirizzo politico per la prosecuzione dello studio riguardante la realizzazione Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio del Consorzio in modo tale da approfondire i temi e le relative problematiche nell'ottica degli obiettivi di interesse generale finalizzati al miglioramento economico e sociale delle popolazioni del Consorzio;

Considerato che:

- il territorio carnico della Regione FVG è di tipo montano, i cui Comuni sono caratterizzati da una organizzazione spaziale fondata su "*centri minori*", spesso di piccole dimensioni e ubicati in "*Aree Interne*" con rilevanti complessità legati ai processi di "*marginalizzazione*"; presentano tuttavia caratteristiche di base idonee alla creazione di Comunità di Energia ed allo sviluppo di investimenti connessi alle fonti di energia rinnovabile, secondo le disposizioni vigenti; inoltre ciascun comune concordemente intende sostenere l'iniziativa in forma integrata e coordinata, quale strategia di sviluppo economico e sociale delle comunità presenti, mettendo così a disposizione il "*capitale territoriale*" presente in questi territori;
- la prima fase del progetto prevede l'avvio e la costituzione di Comunità Energetiche: in particolare una

prima fase svolta è stata dedicata alla identificazione preliminare delle configurazioni delle CER attivabili e potenziali ed alla redazione di un Piano e programma di azione nell'ambito dei Comuni della Comunità Montana della Carnia aderenti all'iniziativa, da estendere all'ambito del tarvisiano e comuni del Canal del Ferro;

- la seconda fase sarà dedicata alla costituzione e implementazione della/e CER di iniziativa pubblica nell'ambito del territorio sotteso alle “cabine elettriche primarie di riferimento” come individuate dall'art. 10 del TIAD (delibera 727/2022/R/eel del 27 dicembre 2022, ARERA) che si concluderà con la costituzione formale della/e Comunità Energetica ed infine con la loro registrazione al portale del GSE;
- la fase attuativa, sullo scenario della decarbonizzazione del sistema elettrico in Italia al 2030 e 2035, di Agenda 2030 sui temi dello sviluppo sostenibile e dei tre principi fondamentali: integrità dell'ecosistema, efficienza economica ed equità sociale, comporterà la realizzazione di importanti investimenti su impianti FER nel territorio e pertanto si dovranno stabilire le condizioni operative, tecniche ed economico-finanziarie, in una cornice etica in base alle norme vigenti e con riferimento al codice dei contratti; si dovranno attivare le opportune risorse per mettere a punto i supporti tecnico-amministrativi ed il percorso operativo per la “*messa a terra*” degli investimenti necessari;
- inoltre va coordinata, in funzione del progetto in questione, la predisposizione e futura partecipazione a bandi in previsione, in particolare a quelli del PNRR sulle Comunità Energetiche o ad altre iniziative nazionali o regionali in preparazione;
- la fase attuativa comprenderà fasi di programmazione, progettazione, realizzazione di interventi ed impianti FER, ai sensi Dlgs 36/2023 e smi, su immobili di proprietà pubblica individuati ed indicati dai Comuni partner, per implementare la configurazione e organizzare le CER attivabili di iniziativa pubblica, anche mediante realizzazione di eventuale CER pilota;
- appare necessario altresì verificare e promuovere il ricorso ad operazioni economiche e procedure di tipo innovativo quali il partenariato pubblico privato -PPP ai sensi dell'art. 174 del codice dei contratti Dlgs 36/2023, sia di tipo contrattuale che di tipo istituzionale ai sensi del Dlgs 175/2016;
- sono necessarie opportune azioni di coordinamento e coinvolgimento della Comunità, dei Cittadini, degli operatori economici, delle Imprese e dei vari stakeholder, ecc.;

Visto l'articolo 15 della L. n. 241 del 7.8.1990, modificato dall'articolo 6, comma 5, del D.L. n. 145 del 23.12.2013 convertito, con modificazioni, nella L. n. 9 del 21.2.2014, che consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tutto quanto sopra premesso, ritenuto parte integrante del presente Accordo,

il CONSORZIO BIM TAGLIAMENTO, Capofila

la COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA

ed i Comuni di;

con il presente Accordo (nell'insieme LE PARTI)

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Finalità dell'Accordo

1. Con il presente Accordo, le Parti riconoscono il carattere strategico della collaborazione descritta in premessa e ne definiscono contenuti e modalità attuative, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni.
2. Le Parti, in tale ottica concordano sulla necessità di coordinare le operazioni secondo principi di sostenibilità ed in chiave etica a favore del territorio, di definire ruoli e competenze per la “**Creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili**” e **Locali nel territorio della Comunità Montana della Carnia e della Canal del Ferro nel comprensorio del BIM Tagliamento**”, sulla base delle normative vigenti, delle migliori opportunità e condizioni in una cornice di area vasta nel territorio montano della Regione FVG.

Articolo 2 - Individuazione del Responsabile della prima e seconda fase del progetto

1. I Partner sopra indicati concordemente designano, quale soggetto Responsabile e coordinatore della prima e seconda fase del progetto il **CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL TAGLIAMENTO NELLE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE, con il supporto della COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA per le fasi tecniche, amministrative, di monitoraggio, rendicontazioni, ecc.;**
2. Il **CONSORZIO BIM TAGLIAMENTO** ha affidato alla Società SINLOC SPA di Padova l'incarico di supporto tecnico ed organizzativo finalizzato alla progettazione di una Piano di Azione e di implementazione per la creazione di comunità energetica rinnovabile – CER in attuazione dell'art.42 bis comma 9 del Decreto Legge n. 162/2019 convertito dalla legge n. 8/2020 e s.m.i.
3. Con successivi atti verranno stabiliti di comune accordo gli impegni dei soggetti interessati relativi alle future fasi attuative del progetto.

Articolo 3 – Fasi attuative del progetto

FASE		ATTIVITÀ
1	Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'avvio di Comunità energetiche locali a supporto di un primo set di circa 20 piccoli Comuni del BIM Tagliamento	<p>L'attività di cui a Fase 1 comprende il territorio del territorio della Comunità Montana della Carnia, successivamente viene al Tarvisiano e Val Fella; è stata realizzata e declinata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura e caratterizzazione dei siti di produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico, idroelettrico, solare, biomasse) ottimali, esistenti o potenziali. • Sulla base dei dati resi disponibili dal committente, stima dei fabbisogni energetici, rilevazione delle cabine primarie, vincoli esistenti, ecc, e valutando la possibilità di coinvolgere tipologie diverse di utenze (pubbliche, residenziali e produttive) • Identificazione preliminare delle configurazioni delle CER attivabili. • Individuazione delle opzioni tecnologiche degli assets energetici previsti (impianti produzione energia da fonti rinnovabili, storage, colonnine elettriche, ecc.). • Definizione delle opzioni di finanziamento alla luce anche delle opportunità del PNRR e nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari strutturali 2021 - 2027. • Identificazione delle opzioni di governance attivabili • Condivisione delle linee guida per la predisposizione dei documenti: Manifestazione di interesse, Regolamento, Statuto e Atto costitutivo. • Definizione in logica parametrica degli scenari di applicazione diffusa sul territorio delle soluzioni identificate e stima dei fabbisogni finanziari. • Sviluppo del Piano delle attività per le successive fasi di implementazione della CER
	La Fase 1 si è conclusa a dicembre 2022 con la consegna di un report di delivery corrispondente allo Studio di fattibilità per l'attivazione di configurazioni di comunità energetiche, ivi inclusa la mappatura delle fonti di finanziamento attivabili, a supporto di un primo set di 20 comuni.	
2	Costituzione e implementazione della/e CER nell'Ambito afferente al territorio del BIM TAGLIAMENTO	<p>Sintesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dopo la Fase 1 farà seguito alla individuazione finale della/e CER attivabili nel territorio BIM a partire dagli impianti di produzione di energia rinnovabile esistenti, disponibili, da realizzare e programmare, inclusa analisi finale dei profili di sostenibilità economico finanziaria della/e CER. ▪ Comunicazione e coinvolgimento dei cittadini, associazioni, terzo settore, degli operatori economici e degli stakeholder, ecc. del territorio.

FASE	ATTIVITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In seguito alla pubblicazione di “manifestazione di interesse pubblica”, aggregazione finale dei potenziali membri della/e Comunità Energetica secondo i criteri stabiliti dalle normative in considerazione dei singoli profili di produzione e consumo di energia, che verranno forniti ed acquisiti, anche con il supporto dei comuni. ▪ Elaborazione del dimensionamento finale della/e costituenda/e CER, sulla base dei dati degli utenti interessati ad aderire alla CER, su apposito format. ▪ Procedure giuridico amministrative per la costituzione dell’organismo giuridico della/e CER e relative modalità di gestione. Definizione finale della Governance ▪ Individuazione finale degli impianti FER, già in disponibilità - da realizzare, degli investimenti FER su siti pubblici (o nelle disponibilità pubbliche) da attuare anche per fasi di attuazione. ▪ Programmazione delle risorse necessarie per gli investimenti da sviluppare in successive fasi attuative. ▪ Valutazioni e promozione al ricorso ad operazioni economiche e procedure di tipo innovativo, ai fini degli investimenti e realizzazioni, quali il partenariato pubblico privato -PPP ai sensi dell’art. 174 del codice dei contratti Dlgs 36/2023, sia di tipo contrattuale che di tipo istituzionale ai sensi del Dlgs 175/2016. ▪ Dopo aver sviluppato le configurazioni finali (utenti-impianti) e costituito l’organismo giuridico CER, esecuzione delle procedure tecnico-amministrative necessarie a conseguire l’abilitazione ad operare come Comunità Energetica, tramite registrazione su piattaforma GSE. ▪ Quantificazione dei benefici ambientali, sociali ed economici attivabili. ▪ Sviluppo del modello di condivisione del valore generato dalla CER tra i membri della comunità.
	<p>La Fase 2 si conclude con la costituzione formale della/e Comunità energetica nei rispettivi ambiti delle cabine primarie con registrazioni al GSE.</p> <p>Si rammenta che la CER è un organismo flessibile, implementabile nel tempo.</p> <p>Sulla base delle indicazioni dei Partner, dei fabbisogni definiti in fase 2 e delle disponibilità, saranno definite le risorse e quindi progettati, avviati e realizzati gli investimenti in FER previsti dal programma che saranno nella disponibilità di pertinenza di ciascuna CER, in relazione alle fasi ed alle forme delle operazioni economiche decise e abilitate.</p>

Articolo 4 – Adesioni

1. Gli Enti territoriali e locali sottoscrittori, aderiscono al protocollo d’intesa; quelli contigui a uno o più di essi, e altresì quelli contigui a uno o più degli altri Enti locali, possono richiedere di aderire se facenti parte degli ambiti delle Cabine primarie di pertinenza, ovvero per le parti afferenti.
2. L’adesione o il recesso sono liberi e volontari.
3. La richiesta di adesione avviene con atto sottoscritto in forma digitale da parte del legale rappresentante del richiedente, comunicato a mezzo posta elettronica certificata al Comune responsabile.
4. L’adesione determina l’acquisto della qualità di “Parte” del protocollo d’intesa, con l’assunzione di tutti i diritti ed obblighi operativi, amministrativi ed economici che ne conseguono, con effetto dalla data di sottoscrizione.
5. L’Ente responsabile provvede alla regolazione dei rapporti connessi alla adesione, ovvero alle eventuali variazioni al protocollo per recessi, modifiche o integrazioni.

Articolo 5 – Attività. Il Responsabile della prima e seconda fase del progetto ed i Comuni partner

1. L'Ente Responsabile della prima e seconda fase del progetto:

- Organizza le riunioni ed incontri con i Partner, favorendo il perseguimento degli obiettivi connotati all'attuazione del progetto, finalizzati alle relative operazioni ed attività, fino a che non venga diversamente disposto o diversamente delegato.
- Rappresenta in qualsiasi sede i Partner al fine di dare attuazione a tutte le operazioni nel rispetto dei tempi ed atti di qualsiasi natura correlati all'attuazione dell'intervento e relativi sviluppi.
- Può avvalersi della collaborazione organizzativa, tecnica- scientifica, giuridica, economica di altri soggetti con accertata competenza.
- In sede di avvio della prima fase con determinazione del Segretario n.51 del 30/12/2021 ha affidato alla Società SINLOC Spa l'incarico di "Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'avvio di Comunità energetiche locali a supporto di un primo set di circa 20 piccoli Comuni del BIM".

2. Gli altri enti Partner si impegnano a:

- Assicurare leale e coerente collaborazione al Responsabile dell'attuazione nei programmi e nelle azioni da intraprendere, contribuendo alle operazioni, anche sotto il profilo amministrativo ed economico, per gli aspetti di competenza.
- Nominare e indicare rappresentante o delegato che dovrà partecipare alle riunioni e iniziative indette dal Responsabile dell'attuazione riguardanti le attività in un quadro di cooperazione.
- Nominare e indicare il tecnico referente che dovrà interagire con il soggetto responsabile dell'attuazione e con i partner tecnici individuati, nello svolgimento di tutte le attività programmate per la realizzazione degli obiettivi e del progetto;
- Fornire e mettere a disposizione nei tempi richiesti dati, informazioni e/o documenti richiesti dal Responsabile dell'attuazione. Consentire l'accessibilità a propri dati ovvero a luoghi indicati per l'attuazione delle operazioni.
- Sviluppare e realizzare eventualmente specifiche attività assegnate dal Responsabile dell'attuazione nei tempi indicati, quali ad esempio fornitura di dati tecnici e amministrativi necessari all'espletamento delle attività.

3. Le Parti concordemente:

- Possono definire o specificare modalità di gestione e la "governance" delle operazioni, ovvero successive procedure e processi, anche con regolamenti o atti successivi e separati da allegare al presente Accordo;
- Provvedono in accordo e leale collaborazione alle opportune relazioni istituzionali per favorire la ricerca comune di risorse, contributi o altre provvidenze e le modalità di coordinamento e di raccordo, sia in fase propositiva o attuativa.

Art. 6 - Oneri finanziari

1. I Comuni Partner convenzionati, per le spese e per le attività svolte dal Responsabile dell'attuazione di cui alle fasi sopradescritte, *sostenute e da sostenere non avranno oneri a carico del proprio bilancio fatto salvo, nell'eventualità, di operazioni opportune ed indispensabili al momento non previste o prevedibili e che si rendessero di comune accordo necessarie per il buon fine delle operazioni; ovvero per l'attuazione di specifiche e diverse iniziative complementari o per altri e diversi obiettivi che i partner decideranno di sviluppare in proprio, che in ogni caso dovranno essere concertati in armonia alle iniziative ed operazioni di cui al presente accordo.*
2. *Per l'implementazione di diverse ed ulteriori attività che si rendessero necessarie e/opportune di comune accordo ciascun Partner si farà carico in modo perequato delle maggiori spese sostenute.*

Articolo 7 – Riservatezza

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico, scientifico e metodologico, fornite da uno dei soggetti partecipanti non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.
2. Ciascuno dei soggetti partecipanti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere e tenere riservate le informazioni e le documentazioni ottenute.

Articolo 8 – Durata. Modificazioni e atti aggiuntivi

1. Il protocollo d'intesa vige fino al momento della sua revoca, con atto scritto tra le Parti, ovvero fino al subentro di altro atto, intesa, convenzione, o altro modello di cooperazione, ecc. Gli impegni assunti devono essere rispettati e conclusi.
2. Ciascun soggetto aderente ha diritto di recedere dal protocollo con atto scritto e motivato, fatti salvi gli impegni assunti, in modo da non arrecare danno alle altre Parti.
3. Le modificazioni sostanziali del protocollo d'intesa richiedono l'atto scritto e sottoscritto da tutti gli aderenti che alla data rivestano la qualità di Parti del medesimo.
4. Eventuali integrazioni al protocollo d'intesa, che non modifichino contenuto o elementi essenziali, possono essere oggetto di parti aggiuntive, osservate le forme e le leggi.

Articolo 9 - Trattamento dei Dati Personali

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.4.2016 (di seguito "GDPR").
2. Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'Accordo stesso consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'Accordo.
3. Titolari, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti che si impegnano a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali loro applicabili in base al presente Accordo, compresa l'adozione di misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità connesse all'Accordo.
4. Le Parti si impegnano alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.

Articolo 10 - Legge applicabile e Controversie

1. Il presente Accordo è disciplinato dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.
2. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.
3. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'Accordo, il giudice amministrativo ha competenza esclusiva per qualsiasi controversia relativa allo svolgimento del presente Accordo ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lett. a) n. 2) del Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. n. 104 del 2.7.2010).
4. Foro competente: Udine

Articolo 11 - Firma digitale, Registrazione

1. Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15, comma 2-bis, della L. n. 241 del 7.8.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005.
2. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, primo comma, D.P.R. n. 131 del 26.4.1986 ed articolo 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto, a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

Il presente Accordo conta di una premessa, nr. 11 articoli, tutto compreso in __ pagine.

Letto, approvato e sottoscritto

Tolmezzo lì, data di sottoscrizione digitale

Per il CONSORZIO BIM TAGLIAMENTO

Il Presidente

Per la COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA

Il Presidente

Per il Comune Partner di

Il Sindaco

Per il Comune Partner di

Il Sindaco

Per il Comune Partner di

Il Sindaco

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GAMBINO NICOLA

CODICE FISCALE: GMBNCL65C21C351T

DATA FIRMA: 12/02/2024 15:26:39

IMPRONTA: 2545DE7817A8A4FEBFA59EB9DD5461242433AB2EF3442725B5C9A5DD32D27CF5
2433AB2EF3442725B5C9A5DD32D27CF5DA9B4FAFFB9C35A7BA77334A8A526C2E
DA9B4FAFFB9C35A7BA77334A8A526C2EA61075CC80F447EDFEB7EA003780E505
A61075CC80F447EDFEB7EA003780E5051CF5000ED9E4C46EA068CF3D2138B2A1